

Card.Parolin a imprenditori, ridurre divario ricchi-esclusi

(ANSA) - ROMA, 12 FEB - "Sia a livello corporativo, sia a livello delle singole persone, una concezione dell'agire economico in cui prima in teoria e poi nei fatti l'idea che l'egoismo è il reddito individuale siano i motori principali, finisce per adorare il denaro, che da mezzo si trasforma in fine". Lo ha sottolineato il segretario di stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin, in un discorso inviato al secondo forum permanente sui valori dell'economia illuminata dalla fede promosso dall'Ucid con Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria.

"La sfida - ha spiegato Parolin - che il Santo padre propone agli imprenditori è dunque quella di contribuire urgentemente a chiudere il divario tra esclusione e inclusione, contribuire al risanamento dell'ambiente e creare una nuova teoria e prassi economia che ricollochii il denaro al suo posto di mezzo e strumento e non di fine".(ANSA).

Tav: Boccia, a Governo basti un dato, 50mila posti (2)

Se pensano che lavoro non è centrale lo spieghino agli italiani

(ANSA) - ROMA, 12 FEB - "L'analisi costi benefici per noi significa soltanto 50mila posti di lavoro. A me basterebbe questo in una fase delicata del Paese", ha sottolineato ancora il leader degli industriali, a margine di un forum organizzato dall'Ucid, l'unione cristiana imprenditori e dirigenti.

"Se il lavoro non è centrale in questo Paese evidentemente ci

sono altri obiettivi, farebbero bene a spiegarlo a tutti gli italiani, non solo a noi".(ANSA).

Card. Parolin a imprenditori, integrare migranti

(v. 'Card. Parolin a imprenditori, ridurre...' delle 13.10)

(ANSA) - ROMA, 12 FEB - "All'interno di questo nuovo sentire si deve collocare anche la questione delle migrazioni. O si trovano i mezzi per attuare i gravi doveri di solidarietà umana e di fraternità cristiana, tra cui una integrazione effettiva, lo sviluppo dei paesi di origine e la fine delle guerre, anche se i costi economici e di tutto ciò possono essere alti, o si va verso un disordine globale che rapidamente colpirà le stesse imprese". Lo ha detto il cardinale Pietro Parolin, segretario di stato vaticano, in un messaggio inviato a un convegno dell'Ucid.

"Vale anche qui - ha aggiunto - la distinzione scolastica di materia e forma, di corpo e anima da una parte occorre creare mezzi giuridici e tecnici per l'integrazione dei migranti e rifugiati: sistemi pedagogici, formazione tecnica, assistenza sanitaria, meccanismi per l'incorporazione al mercato di lavoro, tutto ciò mediante una legislazione e provvedimenti amministrativi adeguati. Ma dall'altra parte serve una forte iniezione di umanità e di logica cristiana". (ANSA).